



Le principali vertenze aperte nel Salento sono quelle relative ai 130 lavoratori di Alba Service (azienda partecipata della Provincia) che cura i servizi per la collettività come la manutenzione delle strade, delle scuole e servizi di assistenza sociale, la Ico Tito Schipa (orchestra sinfonica), la Nuova Salento Energia addetta ai controlli degli impianti termici nella quale sono a rischio licenziamento 20 lavoratori.

Ancora in attesa di risposta, inoltre, gli 8mila lavoratori del settore olivicolo per gli effetti delle problematiche ambientali quali la Xylella. Futuro incerto anche per 120 lavoratori stagionali delle Terme di Santa Cesarea, in passato punto di riferimento termale e turistico.

Senza tralasciare le storiche crisi del comparto moda e del metalmeccanico. Di fronte a questo problematico e certamente difficoltoso scenario, la Cisl è impegnata a difendere i lavoratori e salvaguardare le attività produttive.

Il sindacato lo farà rilanciando la propria azione con una rinnovata organizzazione sul proprio territorio.

Ventura: assemblea è un momento necessario, che vuole essere riformativo sotto l'aspetto organizzativo

Cisl forte di un modello aperto e disponibile all'innovazione

Lecce - I due moderni palazzoni di Comdata accolgono chiunque arrivi in città dalla periferia est. "E' l'azienda più popolosa del Salento - ricorda nel suo intervento all'Assemblea di Lecce, il segretario Ust messapica Ada Chirizzi. Dà lavoro a 1.300 tra dipendenti e lavoratori interinali". Nella tornata elettorale del 2014, la Fistel Cisl ha ottenuto il 48% dei voti dei lavoratori, diventando la prima realtà sindacale nel call center. Un call center che ha come clienti il 190 di Vodafone, Wind, Fastweb e ha una turnazione che va dalle 8 alle 22, 5 giorni su 7. Il 70% di chi risponde agli utenti ha nel cassetto una laurea che non è riuscito a mettere a rendita, se non in questo modo. Valentina Pascali parla velocemente ma senza lasciare neanche una parola al caso. Come molti giovani del Sud, in tasca ha una laurea - in archeologia - e due master post universitari. "Ho provato a fare il lavoro per il quale ho studiato - racconta. Ho passato 3 anni a Roma scrivendo i testi per una società che si occupava di documentari di realtà virtuale. Ma avere un co.co.pro da mille euro al mese, dovendone pagare 500 di affitto, non permette molta progettualità nella vita". Così, avendo un compagno con un lavoro stabile qui a Lecce, dove è nata e cresciuta, Valentina ha fatto le valigie e da 4 anni fa parte dei 1.300 di Comdata. Con un contratto a tempo indeterminato e con il pallino della scrittura, che continua a coltivare all'interno della federazione di cui fa parte.

Città di giovani e donne, Lecce, dove però i grilli per la testa restano tali se hai voglia di mettere a frutto quello che hai imparato sui libri. Maria Eugenia è stata più fortunata. E' nata in Argentina e cresciuta in Brasile. Ma non penseresti mai, a sentire il suo accento, che sia qui da 16 anni. E' un "collaboratore esperto linguistico" all'Università del Salento; in altre parole: una lettrice madrelingua. E' iscritta alla Cisl da 1 anno ed è subito diventata delegata, prima eletta tra i tecnici e gli amministrativi, dopo 10 anni di tessera della Cgil. "La Cisl è il sindacato del dialogo e dell'obiettività, altro che slogan - dice Maria Eugenia. Quando l'Università ha deciso di disdettare il contratto integrativo, che per noi rappresenta il 50% del nostro stipendio, ero in Cgil e non mi sono sentita assolutamente tutelata". Certo, abitando a Carovigno fare su e giù da Lecce, tanto più da quando è delegata, è impegnativo, soprattutto con famiglia e figli, ma per Maria Eugenia ormai è una passione e una responsabilità alla quale non vuole sottrarsi.

Antonella è una donna apparentemente timida, ma i suoi occhi parlano per lei. Lavora alla Coop con un contratto part time da 20 anni, ed è un delegato Fisascat. Ha un marito e 3 figli tra i 10 e i 18 anni. "Ad inizio anno la Coop regionale ha parlato di esuberi in una riunione a porte chiuse, senza coinvolgere i sindacati - racconta Antonella. Si è paventato il licenziamento di 230 lavoratori sui 1.200 impiegati in tutta la regione, 20 solo per la città di Lecce. La mia categoria si è impegnata organizzando una giornata di sciopero e contrattando le modalità per su-

perare questa crisi. E finalmente, a fine giugno, si è conclusa la trattativa attraverso la rinuncia ai permessi retribuiti, alle maggiorazioni festive e alla pausa pranzo". "Meglio mangiarsi un panino di corsa che non mangiare affatto", si lascia scappare Antonella dopo la diffidenza iniziale. "C'è sempre un pò di timore da parte dei dipendenti a partecipare a manifestazioni e scioperi - sussurra. A volte è più semplice prendersela col sindacato che con i datori di lavoro".

"Non ci sono state grandi organizzazioni di massa, così come le abbiamo conosciute nel secolo scorso, e delle quali fa parte anche l'esperienza del sindacalismo confederale, capaci di autoriformarsi". Antonio Nicolì, segretario generale dell'Ust di Lecce, guarda a novembre, riferendosi senza mezzi termini all'assemblea organizzativa di Riccione. "La Cisl è forte di un modello disponibile e aperto all'innovazione - sottolinea Nicolì. E' forte del senso di responsabilità del proprio quadro dirigente. Può essere capace di riformarsi in una occasione forse irripetibile". Dello stesso avviso anche il segretario generale dell'unione interregionale Cisl Puglia e Basilicata Giulio Colecchia. "Il percorso organizzativo in atto, partito in questi giorni nelle due regioni, intende adeguare l'azione sindacale ai cambiamenti e alle nuove sfide di questo secolo - afferma Colecchia - migliorandola per meglio rispondere alle esigenze di tutela e rappresentanza dei nostri associati nei territori".

E di stagione riformatrice per il sindacato di Via Po parla anche la segretaria confederale Giovanna Ventura, che sottolinea come l'assemblea programmatica sia un momento rifondativo e necessario, "che ha la presunzione di essere riformativo sotto l'aspetto organizzativo, che deve essere flessibile per armonizzarsi con le varie realtà territoriali e di federazione, in linea col momento storico in cui si colloca". "Abbiamo bisogno - conclude Ventura - di un modello organizzativo contestualizzato rispetto ai grandi cambiamenti che si sono manifestati intorno a noi, nella società e nel mondo del lavoro".

Sul territorio i lavoratori si fidano della rappresentanza cislina

Lecce - Il Salento, terra di grandi risorse culturali, turistiche e naturali, soffre - come mai era accaduto in passato - una grave crisi economica e sociale. A farne le spese sono soprattutto i lavoratori e migliaia di famiglie. Sono molte, infatti, le vertenze in atto nei vari settori produttivi e le criticità rischiano di far perdere migliaia di posti di lavoro.

Le principali sono quelle relative ai 130 lavoratori di Alba Service (azienda partecipata della Provincia) che cura i servizi per la collettività come la manutenzione delle strade e delle scuole e servizi di assistenza sociale, la Ico Tito Schipa (orchestra sinfonica), la Nuova Salento Energia addetta ai controlli degli impianti termici nella quale sono a rischio licenziamento 20 lavoratori.

Ancora in attesa di risposta gli 8mila lavoratori del settore olivicolo per gli effetti delle problematiche ambientali quali la Xylella. Futuro incerto anche per 120 lavoratori stagionali delle Terme di Santa Cesarea Terme, in passato punto di riferimento termale e turistico. Senza tralasciare le storiche crisi del comparto moda e del metalmeccanico.

Di fronte a questo problematico e certamente difficoltoso scenario, la Cisl è impegnata a difendere i lavoratori e salvaguardare le attività produttive. Il sindacato lo farà rilanciando la propria azione con una rinnovata organizzazione sul proprio territorio.

"Un territorio, quello salentino, che conta ben 97 comuni con 46 frazioni - ha detto Ada Chirizzi, segretario terri-

toriale Cisl di Lecce - dove la Cisl è presente con le sue 74 unioni comunali e 7 sedi zonali (Lecce, Campi, Galatina, Nardo, Maglie, Casarano e Tricase). Tale presenza si avvale dell'importante apporto delle Federazioni di categoria che consentono di poter contare complessivamente su 50.662 iscritti (secondo i dati del tesseramento del 2014)".

La Cisl di Lecce può vantare una serie di successi nei vari appuntamenti elettorali per il rinnovo delle rappresentanze dei lavoratori. A partire dal successo nella recente tornata per l'elezione delle Rsu nel pubblico impiego che hanno visto, unica realtà in Puglia, la riconferma per la Funzione Pubblica del dato precedente con una media del 34,5% dei consensi nei comparti degli enti locali sanità, stato, parastato, agenzie fiscali. Risultato questo non certo scontato, difficile da riconfermare, soprattutto in un momento di forti difficoltà derivanti dal blocco dei contratti e dalle tante riforme in atto.

Ottimo successo anche nel settore delle telecomunicazioni dove la Fistel è la prima organizzazione. Notevole anche il risultato elettorale ottenuto presso l'Ateneo del Salento che ha visto la Cisl Università - unica tra le organizzazioni confederali - potenziare il numero dei consensi raggiungendo una percentuale del 25,3%.

Altro dato di rilievo è dato dalla rete di Rsa espressi dai dipendenti nelle più rilevanti realtà bancarie ed assicurative del Salento e per ultimi, ma non per questo meno rilevanti, i successi della Fim ed in particolare quello in Cnh che la vede prima organizzazione con 3 Rsa ed il recente risultato elettorale presso la pista di Nardò con l'elezione di ben 2 Rsu.

"Un importante risultato ottenuto dalla Cisl di Lecce di recente - ha detto tra l'altro Antonio Nicolì, segretario generale della Cisl di Lecce - è il protocollo per la reindustrializzazione del Salento sottoscritto da Cisl di Lecce insieme e Uil e Pmi Italia che rappresenta una inversione di marcia capace di promuovere attrazione degli investimenti nel settore manifatturiero e nuova occupazione sul territorio". Più in generale la Cisl di Lecce rilancia la contrattazione territoriale quale leva per lo sviluppo e per garantire ai lavoratori le migliori condizioni possibili.

Annalisa Gentile

